

Punto n. 5 all'o.d.g.: “Ordine del giorno presentato dai Gruppi Consiliari di maggioranza Partito Democratico, Corsico Grande, Insieme per Corsico e Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Responsabilità della funzione consiliare, correttezza della comunicazione pubblica e tutela della comunità”.

PANERA - Presidente del Consiglio

Passiamo al punto n. 5, un'integrazione: “Ordine del giorno presentato dai Gruppi Consiliari di maggioranza Partito Democratico, Corsico Grande, Insieme per Corsico e Movimento 5 stelle ad oggetto: “Responsabilità della funzione consiliare, correttezza della comunicazione pubblica e tutela della comunità”.

Relaziona Giulia Crispino.

(Intervento fuori microfono)

PANERA - Presidente del Consiglio

Prego.

ZUCCHERINI

Prima che abbia inizio la trattazione del punto n. 5, pongo formalmente, ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento, una questione pregiudiziale e, in subordine, una questione sospensiva, chiedendo che il punto venga ritirato oppure rinviato a seduta successiva.

Chiedo, inoltre, che il presente intervento e le risposte che saranno fornite vengano riportati integralmente nel resoconto della seduta.

La nostra richiesta non riguarda il diritto della maggioranza di criticare politicamente le dichiarazioni di un consigliere. Quel diritto non è in discussione. Sono, invece, in discussione la regolarità del procedimento seguito e l'uso del Consiglio comunale per esprimere una formale censura nei confronti di un suo componente.

Il primo punto riguarda l'integrazione dell'ordine del giorno: l'articolo 26, comma 5, del Regolamento consente di aggiungere, dopo la convocazione, soltanto argomenti urgenti sopravvenuti. Il video richiamato nell'ordine del giorno è stato pubblicato il 16 settembre, mentre la convocazione del Consiglio è del 17 settembre. Il fatto, quindi, era già avvenuto e non può essere qualificato come “sopravvenuto” rispetto alla convocazione. Neppure è stata indicata una concreta ragione di urgenza che renda indispensabile votare questa censura il 24 settembre, anziché consentire una trattazione nel Consiglio successivo, nel rispetto dei termini ordinari.

Il secondo problema riguarda il deposito degli atti. L'articolo 28 prevede che per una seduta ordinaria gli atti siano depositati tre giorni prima dell'adunanza. Il termine ridotto a un giorno riguarda le adunanze convocate d'urgenza. Questa seduta, invece, è stata convocata espressamente come seduta ordinaria. L'ordine del giorno è stato protocollato il 22 settembre e la sua iscrizione è stata comunicata ai consiglieri il 23 settembre per essere discussa il 24. Chiediamo, pertanto, al Segretario generale di chiarire formalmente in base a quale disposizione sia stato ritenuto rispettato il termine previsto dall'articolo 28.

Il terzo e più rilevante problema riguarda la forma pubblica della seduta. L'ordine del giorno, pur non riportando il nome, si riferisce in maniera inequivocabile al consigliere Saccinto: ne richiama il video, riporta parole e propone che il Consiglio esprima un giudizio istituzionale di censura sulla sua condotta comunicativa. Non è sufficiente affermare che la censura riguarderebbe soltanto la comunicazione e non la persona. Una comunicazione pubblica attribuita a un determinato consigliere costituisce evidentemente un suo comportamento. L'articolo 32 del Regolamento stabilisce che la seduta deve tenersi in forma segreta quando sono trattati argomenti che comportano valutazioni sulla correttezza o sui comportamenti di

persone determinate. L'articolo 25, comma 3, stabilisce, inoltre, che tali argomenti debbono essere indicati distintamente nell'ordine del giorno sotto la dicitura "seduta segreta". Questo non è avvenuto. Anche l'articolo 48, comma 4, prevede la votazione segreta quando il Consiglio è chiamato a esprimere valutazioni sulle qualità e sui comportamenti di persone determinate. La scelta di non indicare formalmente il nome del consigliere non elimina la sua piena identificabilità e non consente di aggirare le garanzie previste dal Regolamento. Rileviamo, inoltre, che l'ordine del giorno richiama l'articolo 34 come fondamento della censura. Tale articolo, però, disciplina espressamente il comportamento dei consiglieri nella discussione consiliare e attribuisce al Presidente specifici poteri di richiamo durante la seduta, non istituisce un procedimento disciplinare per dichiarazioni rese sui *social* e non attribuisce al Consiglio il potere di erogare censure personali per comportamenti tenuti fuori dall'Aula.

Il Consiglio può certamente discutere dei problemi della scuola, dell'apprendimento della lingua italiana, dell'inclusione, della composizione delle classi, delle risorse necessarie, ma una cosa è discutere politicamente questi temi e un'altra cosa è convocare il Consiglio per sottoporre a censura la condotta di un singolo consigliere.

Per queste ragioni chiediamo che il punto n. 5 venga dichiarato non trattabile nella seduta odierna e ritirato e, in subordine, che venga disposto il rinvio a successiva seduta, nel rispetto dei termini regolamentari e previa corretta qualificazione della forma della seduta.

Chiediamo al Presidente e al Segretario generale di pronunciarsi sui seguenti punti: la sussistenza dell'urgenza e della sopravvenienza richiesta dall'articolo 26, il rispetto dei termini di deposito previsti dall'articolo 28, l'applicazione degli articoli 25 e 32 sulla seduta segreta, l'applicazione dell'articolo 48 sulla forma della votazione.

Non chiediamo di sottrarre il tema al confronto politico. Chiediamo, al contrario, che il confronto avvenga nel rispetto delle regole e delle garanzie di tutti i consiglieri, comprese quelle di chi è sottoposto a un esplicito giudizio istituzionale di censura.

Formulo questa questione pregiudiziale e, in subordine, la questione sospensiva chiedendo che siano poste in votazione prima dell'illustrazione e della discussione del punto n. 5, come stabilito dall'articolo 45 del Regolamento.

PANERA Presidente del Consiglio

Ovviamente la Segretaria deve rileggere quello che lei ha appena letto, però io vorrei leggere solo l'articolo 54 della Costituzione, che dice: "I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore". Questo vuol dire che ognuno di voi ha una responsabilità quando si espone. Siamo nel 2026, abbiamo i *social*. Una volta questo problema non c'era, perché spesso diventa un problema. Questa è una responsabilità morale. Non abbiamo sentito parlare di spazzatura. Abbiamo sentito parlare di temi molto delicati. Esistono dei luoghi deputati, come questa sala.

La consigliera Crispino deciderà se ritirare e sospendere o se illustrare una parte, però io credo sia un po' un controsenso dire "seduta segreta" quando ci siamo esposti già sui *social*. Di segreto non c'è più niente. Bisogna un po' calibrare le azioni prima di arrivare a queste situazioni.

Sospendo per cinque minuti e do la possibilità alla Segretaria di guardare le carte nuovamente.

(La seduta è sospesa)

(La seduta riprende)

PANERA - Presidente del Consiglio

Direi di riprendere. Dopo una lunga pausa di confronto rifacciamo l'appello, perché qualcuno è andato via. Prego, dottoressa.

TROMBETTA - Segretario comunale

Grazie, Presidente.

Ventura Stefano Martino (presente); Di Stefano Francesco (presente); Orlandi Linda (presente); Bai Chiara (presente); Crispino Giulia (presente); Berra Fabrizio (presente); Spaccini Luigina (presente); Romano Andrea (presente); Zanini Carlo (presente); Panera Samantha (presente); Spagnuolo Angelo (assente giustificato); Farioli Chiara (presente); Moretto Sabrina (presente); Sorrentino Monica (presente); Itria Gabriele (presente); Farulla Amedeo (presente); Saccinto Antonio (presente); Vignola Anna Raffaella (presente); Gerardi Michelangelo (assente giustificato); Zuccherini Gianmarco (presente); Errante Filippo (assente); Pogliaghi Rita (assente giustificata); Mei Roberto (assente); Magisano Francesco (assente giustificato); Sparacino Ruggero (assente giustificato).

Assessori: Crisafulli Angela (presente); Bertini Andrea (presente); Lacelli Valentina (presente); Magnoni Maurizio (assente giustificato); Renna Giulia (presente); Salcuni Stefano (presente); Vitali Gianluca (presente).

PANERA - Presidente del Consiglio

L'intervento del consigliere Zuccherini ovviamente è lecito ed è accolto, ovviamente. Si pensava di votare la sospensione.

(Intervento fuori microfono)

PANERA - Presidente del Consiglio

Okay. Parli pure lei, consigliere. Prego.

ZUCCHERINI

A seguito della riunione dei Capigruppo, d'accordo con la maggioranza, abbiamo deciso il rinvio della lettura del punto all'ordine del giorno al prossimo Consiglio comunale. Chiediamo al Segretario l'espressione sulla segretezza della seduta, che è l'unico punto che rimane in sospeso, quindi se la seduta di ottobre doveva essere segreta o meno secondo la valutazione del Segretario. Grazie.

PANERA - Presidente del Consiglio

Mettiamo, quindi, ai voti la sospensiva.

Favorevoli? 18 voti favorevoli.

Direi che possiamo chiudere qui la seduta. Buonanotte.